



INTERVISTA di Corinne Minore per “SOLO DONNE” A PATRICIA K. THOMAS, GIORNALISTA, corrispondente di “APTN Associated Press Television News (RTV - Stati Uniti)” in onda 4 FEBBRAIO 2007

“Veronica verrai

A coltivare canapa a Shangai...

“Tu sai che io lo so e io lo so che tu lo sai

Il cuore tira più di cento buoi...” (Adriano Celentano, “Veronica Verrai”)

C.M. Così canta Adriano Celentano ...

Insomma il giorno dopo l’uscita della lettera aperta di Veronica Berlusconi su Repubblica in due delle edicole vicino casa mia dove di solito compro i giornali erano già finiti. Un caso o tira così tanto Veronica?

Ne parliamo oggi a “Solo Donne” con Patricia K. Thomas, giornalista americana e producer dell’Associated Press Television News, la divisione televisiva della più grande e antica agenzia di stampa internazionale. Proviamo ad andare con ordine: in questi ultimi giorni i fatti che forse per le donne, e come al solito ne hanno parlato tutti, hanno destato più scalpore sono stati la candidatura a presidente degli Stati Uniti di Hillary Clinton e la lettera di Veronica Berlusconi a Berlusconi. C’è un nesso secondo te Patricia in queste due vicende?

“Sì, certamente. Io credo che tutti gli uomini che entrano in politica sono sempre molto tentati dalle donne e le donne giovani e belle sono sempre molto tentate dalla politica. Il potere è un afrodisiaco, dicono tutti, e c’è un problema grosso per tutte le donne che devono stare accanto ad un uomo politico. Per quanto riguarda Hillary e Veronica personalmente l’ho trovato un caso molto interessante. Io ho visto tutt’ e due queste donne insieme, a Napoli, durante il G8, credo fosse il 1994. Non possono esserci due donne così diverse: Hillary si muoveva, anche quando era first lady, come un grande politico; era aggressiva, molto sorridente, salutava, scherzava. Veronica invece sembrava molto a disagio davanti alle telecamere, molto discreta, silenziosa, chiusa, rigida ma sempre molto dignitosa. Credo che queste differenze fra queste due donne si sono mostrate anche per come hanno gestito i problemi con i mariti. Veronica è stata silenziosa per anni, ha sempre lavato i panni sporchi in famiglia e finalmente esce fuori con una lettera, ma sempre molto elegante e dignitosa. Ai tempi di Monica Lewinsky, invece, Hillary ha reagito in modo molto più aggressivo e molto da politico e poco da donna. Prima ha negato, poi ha accusato i nemici politici , poi ha organizzato lo staff di suo marito per combattere contro gli attacchi; non ha gestito la situazione come una donna-mogliettina, ma come un vero politico.”

C.M. Se è vero che il momento di maggiore popolarità di Hillary, cioè quello che le ha fatto avere la più grande condivisione e popolarità in America è stato il Lewinsky/Clinton Gate, non è che qualcuno, qualche spin-doctor accorto o accorta in Italia, ha pensato di attirare simpatie e popolarità da una parte o dall’altra o da tutt’e due usando il cuore appunto che tira più di cento buoi?

“Sì, ci sono tante voci che dicono in questi giorni che forse Veronica è stata manipolata da suo marito, che è proprio un genio nel gestire i media . Si è ritrovato su tutti i giornali fino ad oggi, ci

sono un sacco di articoli su Veronica/Berlusconi e non è affatto negativo per lui; è riuscito ad avere un sacco di attenzione.”

C.M. Come ha reagito, al di là del rilievo, la stampa internazionale? Che interpretazione ne ha dato?

“La stampa internazionale si è divertita un sacco con questa storia. Come sempre gli scandali, l’amore, i problemi nel matrimonio attirano molto l’attenzione . La stampa internazionale ha sempre seguito molto Berlusconi, c’era molto interesse per le sue *gaffes*, i suoi scherzi, in tutte le sue cose e invece c’è molto meno interesse per Prodi. I miei editori ci chiedono molto meno su Prodi; non so esattamente perché. E’ meno divertente come personaggio, evidentemente. Di nuovo, dopo mesi che facciamo veramente poco su Prodi, ci stanno chiedendo servizi sulla vita personale di Silvio Berlusconi. E’ buffo che i media stiano sempre sulle cose più leggere e si divertano su quelle.

Sei giornalista della più grande agenzia di stampa internazionale, secondo te Patricia, gli Stati Uniti sono pronti ad avere una donna, Hillary, come presidente?

“Io credo che gli Stati Uniti sono pronti per una donna come presidente e più capace di Hillary non c’è nessuna, ma c’è un problema: c’è molto, molto, odio nei suoi confronti da parte dell’estrema destra, che è rimasta ai tempi di quando era *first lady*, che non era il ruolo giusto per lei. Lei ha fatto molto meglio ed è stata molto più brava come senatrice, perché, come ho detto all’inizio, è un grande politico, si muove come una persona politica. Non riusciva ad entrare in questo ruolo di *first lady* e in quei tempi la destra l’ha presa come bersaglio perfetto o meglio, preferito. Dalla sinistra invece c’è in piccolo problema: l’estrema sinistra è contro di lei perché lei ha votato per la guerra in Iraq. Lei ha cercato di essere molto moderata, ha difeso questa decisione di votare per la guerra dicendo che l’amministrazione Bush l’ha convinta che c’erano queste armi di distruzione di massa, che alla fine non c’erano. Comunque ha sempre cercato di essere moderata...alla fine forse ce la fa...vediamo”

Un saluto a Veronica sulle note di Adriano Celentano “Veronica Verrai”... musica

“.....Veronica Veronica

Veronica verrai e lascerai quell'uomo e il suo museo

“più povera che mai vestita solo di un pareo.

Veronica vedrai non ci ameremo più part-time

se te lo chiederò... Veronica verrai lo so

dimenticando ogni prudenza

come un lupo in astinenza alla mia porta busserai

ed in mia assenza tu mi aspetterai.

Osservatrice come sei spiata un po' ti sentirai

dal mio ritratto sul comò

ed e' da lì che io ti apparirò

lo so che tu lo sai tu sai che io lo so
lo so che tu lo sai e tu lo sai che io lo so
veronica non dir di no”

Adriano Cementano “Veronica Verrai”

Corinne Minore
solodonne@filmando.tv